



Dossier "Est Europa"

realizzato da

Info Help Desk Italia-Europa

Enterprise Europe Network

S.I.D.I. EUROSPOTELLO Azienda Speciale Camera di Commercio di Ravenna

Viale L.C. Farini, 14 - 48121 Ravenna

Tel. 0544 - 481440 Fax 0544 - 218731

e-mail: ihd@ra.camcom.it

web site: www.ra.camcom.it/eurosportello

Opportunità d'affari

N. 6 - 2014

ROMANIA	1
UNGHERIA	5
POLONIA	6
Gare Internazionali e TED	7





Fonte:



Camera di Commercio Italiana per la Romania
Camera de Comerț Italiană pentru România

Novità legislativa: incentivi agricoltura

DELIBERA N. 298 CONCERNENTE LO SCHEMA DI SUSSIDIO SPECIFICO CONCESSO AI PRODUTTORI DI LATTE E DI CARNE DI MANZO ED AI PRODUTTORI DI LATTE E DI CARNE DI OVINI / CAPRINI DELLE ZONE SFAVORITE

I beneficiari potranno ottenere sussidio finanziario per le seguenti categorie di animali: mucche da latte, bufale da latte, taurine appartenenti alle razze di carne ed i meticci delle stesse: tori di razze da carne, mucche di razze da carne, mucche meticce con razze da carne, gioventù maschile e/o femminile di razze da carne e/o meticci con razze da carne e femmine di ovini/capri.

Il tetto massimo del valore del sussidio finanziario specifico è di 39.824.205 euro. L'ammontare del sussidio specifico viene calcolato dall'Agenzia di Pagamenti ed Intervento per Agricoltura, previa finalizzazione delle verifiche, mediante riscontro al limite assegnato annualmente per categorie, senza però superare: 250 euro/testa per la categoria mucche da latte, 187,5 euro/testa per la categoria femmine della specie bufale, 300 euro/testa per la categoria taurine di razze da carne ed i meticci delle stesse e 6,5 euro/testa per la categoria femmine ovini/capri. I pagamenti vengono eseguiti entro la data 30 giugno dell'anno successivo.

Progetti legislativi in dibattito: settore vitivinicolo

ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO VITIVINICOLO

Il progetto di legge si propone la determinazione di un quadro giuridico generale di funzionamento della filiera vitivinicola per quanto riguarda la produzione, l'attestazione dell'origine, la commercializzazione ed il controllo dei prodotti vitivinicoli, assicurando contemporaneamente l'aumento della competitività dei produttori di vino.

Viene istituito l'obbligo da parte dei produttori di uva di vino di elaborare, aggiornare ed integrare il fascicolo dello sfruttamento viticolo. Allo stesso tempo, la legge prevede disposizioni concernenti la costituzione, la manutenzione e il disboscamento delle piantagioni viticole, ma anche la produzione di uva e quella di vino. Sono previste le pratiche ed i trattamenti enologici autorizzati e vengono stabilite contemporaneamente anche certe restrizioni. La legge regola altresì altri aspetti legati alla commercializzazione dei prodotti vinicoli. Vengono stabilite le autorità di competenza in materia e le sanzioni che possono essere applicate in casi di mancata osservanza dei provvedimenti legali.



EST EUROPA

ROMANIA

Fonte:



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO

SECTIA PROMOVARE SCHIMBURI - AMBASADA ITALIEI

STR. A.D. XENOPOL, nr. 15 - SECTOR 1

010472 BUCURESTI

E-mail: bucarest@ice.it

Tel: (004021) 2114240 - **Fax:** (004021) 2100613

FONDI EUROPEI

BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENTI: FINANZIAMENTI DI CIRCA 300 MIL. DI EURO PER LO SVILUPPO RURALE IN ROMANIA

La Banca Europea per gli Investimenti (BEI) ha firmato un contratto per l'erogazione di circa 300 milioni di euro destinati allo sviluppo di progetti prioritari in Romania nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013.

I progetti mirati si concentrano sul miglioramento della gestione forestale, sulla protezione e lo sviluppo delle infrastrutture al fine di aumentare l'occupazione nelle zone rurali, l'uso di risorse energetiche rinnovabili come il biogas e la biomassa e la riduzione dell'inquinamento delle acque superficiali e sotterranee.

Il Ministro dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Romania, Daniel Constantin, è il promotore di questo progetto, mentre gli enti pubblici e privati, comprese le PMI, saranno i beneficiari del finanziamento BEI.

OLTRE 100 MILA POSTI DI LAVORI GRAZIE AI FONDI UE PER L'AGRICOLTURA

Oltre 100.000 posti di lavoro sono stati creati in modo diretto nell'agricoltura attraverso i fondi europei, nel periodo di programmazione 2007-2013, e 3 milioni di abitanti delle aree rurali hanno beneficiato di questi investimenti. Lo dichiara il Ministro romeno dell'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, il vicepremier Daniel Constantin. Dai 100.000 posti di lavoro creati, più della metà sono in fase di implementazione nell'ambito dei progetti firmati finora. Il Ministro ha presentato anche un bilancio degli investimenti realizzati nelle aree rurali tramite i fondi europei allocati alla Romania nel periodo 2007-2013, che ammontano a 9,2 miliardi di euro, di cui 8 miliardi di fondi europei e 1,2 miliardi provenienti dal budget nazionale. In questo periodo, sono stati aiutati 76.000 agricoltori, finanziate oltre 3.000 piccole e medie imprese con attività non-agricola nelle aree rurali, riabilitati 1.968 km di strade agricole, ammodernati 4.000 km di strade comunali e 13.000 di giovani hanno beneficiato di finanziamenti compresi tra i 25.000 e i 40.000 euro.

Le prime misure del nuovo PNSR (Piano Nazionale di Sviluppo Rurale) 2014-2020 sono state lanciate il 20 maggio u.s. Nel nuovo programma sono previste solo 14 misure rispetto alle 24 della precedente programmazione mentre dispone di 10 miliardi di euro di fondi europei e nazionali.

NEWS

RACCOMANDAZIONI DELL'UE PER LA ROMANIA

La Romania deve continuare la sua lotta contro la corruzione a tutti i livelli, secondo le più recenti raccomandazioni emesse dall'Unione Europea. L'indipendenza e l'efficienza del sistema giudiziario del paese continuano infatti ad essere una preoccupazione a Bruxelles.

La Romania dovrebbe lottare inoltre contro le frodi IVA e le tangenti nel sistema sanitario, stabilendo le linee guida per l'impostazione del salario minimo al fine di poter ridurre la povertà e rafforzare la capacità del settore pubblico.

Le raccomandazioni UE saranno discusse dai leader europei nel mese di giugno e dovrebbero essere adottate dal ministero delle finanze del Consiglio dell'Unione Europea l'8 luglio.

Si tratta di aiutare gli Stati membri a uscire dalla crisi e tornare a crescere, attraverso raccomandazioni specifiche per ogni Paese, ha detto il presidente della Commissione Europea, José Manuel Barroso. Gli sforzi e i sacrifici fatti in tutta Europa hanno iniziato a dare frutto. Anche se non molto evidente, la crescita è in ripresa e a partire da quest'anno vedremo anche un aumento dell'occupazione.

enterprise europe



STANDARD & POOR ALZA IL RATING DELLA ROMANIA

Per la prima volta dal 2008 l'agenzia Standard & Poor (S&P) ha rivisto positivamente il rating della Romania basandosi sui progressi del paese nella riduzione dei debiti esteri, il consolidamento fiscale e la continua lotta per la stabilità del settore finanziario.

Il rating a lungo termine della Romania è cambiato da BB + a BBB-. L'upgrade riflette il rapido progresso della Romania. Gli analisti di S & P ritengono che la Romania manterrà una costante crescita del PIL, con una media del 3 % nel periodo 2014-2017, anche se il reddito pro capite nel 2014 è ancora più o meno uguale al 2008. Nel 2013 e 2014 la domanda estera ha registrato un aumento rilevante e si prevede un graduale aumento anche della domanda interna.

Secondo S & P la Romania prosegue uno sviluppo verso un'economia più aperta. Le esportazioni costituiscono ora il 42 % del PIL, rispetto al 31 % nel 2009. La crescita delle esportazioni e la domanda minore di importazioni del 2013 hanno partecipato alla riduzione del deficit delle partite correnti al 1,1 % del PIL (il migliore risultato degli ultimi due decenni).

L'agenzia di rating ha inoltre precisato che il debito estero della Romania è destinato a diminuire entro il 2017 e si attende anche un aumentato del tasso di assorbimento dei fondi europei.

S & P apprezza i progressi compiuti dalla Romania sotto la supervisione del Fondo Monetario Internazionale (FMI) per quanto riguarda il consolidamento fiscale e prevede che il disavanzo dovrebbe rimanere sotto il 2 % del PIL.

L'incertezza politica della Romania resta uno dei rischi principali, insieme alla situazione nella regione, ma le prospettive per il rating della Romania rimangono tuttavia stabili. Il rating BBB- mette Romania alla pari con la Spagna, il Brasile, l'India e la Russia.

LA ROMANIA È TERZA MA SCALA POSIZIONI NELLA GRADUATORIA DEI PAESI PIU' ATTRATTIVI DELL'EST EUROPA

Nella graduatoria dei paesi più attrattivi dell'Est Europa e dell'Europa centrale, realizzata da Ernst & Young (EY), la Romania si trova al terzo posto con il 9%.

Quest'anno ha guadagnato 2 punti percentuali in più rispetto al 2013 e si posiziona dopo la Polonia e la Repubblica Ceca, ma prima di Ungheria, Ucraina e Turchia.

La Romania sta colmando il gap che la separa dalla Repubblica Ceca, che ha perso 4 punti percentuali rispetto allo scorso anno.

Dal punto di vista degli investimenti diretti esteri invece, l'anno scorso la Romania non figurava nei primi 15 paesi in Europa per numero di progetti. I paesi della regione con il maggior numero di progetti di investimenti diretti esteri sono la Russia (114 progetti), la Polonia (107), la Turchia (98), la Serbia (63) e la Repubblica Ceca (60).

Il rapporto EY mostra che la maggior parte dei paesi della regione hanno registrato meno progetti di investimenti diretti esteri negli ultimi cinque anni (2009 - 2013), precisamente nel periodo successivo alla crisi economica, rispetto ai cinque anni precedenti (2004-2008). La Romania, l'Ungheria e la Bulgaria, ad esempio, avevano registrato quasi il doppio dei progetti.

Tuttavia la Romania si è trovata nella top 10 per il numero di posti di lavoro creati attraverso i progetti di investimenti diretti esteri (6.157 posti di lavoro creati l'anno scorso).

All'inizio degli anni 2000, molti paesi dell'Est Europa hanno registrato una solida crescita, grazie ad un ambito favorevole allo sviluppo delle imprese caratterizzato soprattutto da una forza di lavoro qualificata e vantaggiosa che ha portato ad una valanga di investimenti esteri nella regione. Con l'arrivo della crisi, gli IDE sono rallentati in alcuni paesi, tra cui la Polonia, la Repubblica Ceca, l'Ungheria, la Slovacchia, la Romania e la Bulgaria conclude lo studio EY.

LA ROMANIA AL SECONDO POSTO NELLA GRADUATORIA DEI PAESI IN CUI COSTA MENO APRIRE UNA SRL

Secondo uno studio condotto dalla società di consulenza Accade, il costo per istituire una società a responsabilità limitata (SRL) in Romania è di 45 Euro, una cifra che colloca il paese in seconda posizione nella regione, dopo la Repubblica Ceca, dove il capitale minimo è di solo 1 Euro.

La Slovacchia si trova al polo opposto, con 5.000 euro necessari all'apertura di una SRL, mentre in Ungheria e richiesta una cifra di 1.737 Euro e 1.200 Euro in Polonia.

D'altra parte, la Romania si colloca al terzo posto in termini di costi per la costituzione di una società per azioni, alla pari con la Slovacchia (25.000 Euro) e prima della Polonia (24.000 Euro).



EST EUROPA

ROMANIA

QUADRO DIGITALE DELLA ROMANIA 2013: IL 42% DEI ROMENI NON HA MAI USATO INTERNET E SOLO L'8% FA ACQUISTI SU INTERNET

Secondo gli ultimi dati della Commissione Europea, nel 2013 solo il 56% delle abitazioni romene aveva abbonamenti a servizi internet a banda larga, sotto la media europea del 76%. Allo stesso tempo, però, la Romania si colloca al terzo posto nell'UE per quanto riguarda le connessioni internet ultra-veloci (oltre 100 Mbps), con il 25% del totale degli abbonamenti sulla linea fissa, mentre la media europea è del 5%. Solo il 32% dei romeni usa Internet almeno una volta alla settimana, ben al di sotto della media dell'UE del 62% e il 42% popolazione non ha mai usato Internet, più della media dell'UE del 20%.

Nel 2013, solo l'8% dei romeni hanno acquistato beni e servizi online, dato che è ben al di sotto della media europea che è del 47%. Solo l'1% dei romeni hanno acquistato online da un altro Paese UE, mentre la media UE è del 12%. Al livello europeo, oggi il 47% dei cittadini europei fa acquisti su Internet, in aumento di dieci punti sul dato del 2009. L'obiettivo di arrivare al 50% entro il 2015 sembra realistico.

La Commissione Europea nota il calo drastico del numero dei romeni che nel 2013 hanno usato i servizi di eGovernment: ne fa uso solo il 5%, rispetto al 31% nel 2012 e sotto la media dell'UE del 41% dello scorso anno.



EST EUROPA

UNGHERIA

Fonte:

SPORTELLO EUROPA CCIU



**DESK FONDI STRUTTURALI
UFFICIO ICE di BUDAPEST**



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

FONDI STRUTTURALI

I PROGRAMMI OPERATIVI 2014-2020

In attesa dell'approvazione da parte di Bruxelles del piano di sviluppo presentato dall'Ungheria per il periodo 2014-2020, il Governo ha comunicato, attraverso il proprio sito ufficiale, che i bandi relativi al nuovo periodo saranno pubblicati a partire dal 15 ottobre 2014.

L'Ungheria prevede di erogare circa il 60% dei fondi previsti, 7.500 miliardi di fiorini (pari a circa 24,6 miliardi di euro), attraverso i programmi operativi TOP (Programma operativo per lo Sviluppo territoriale e urbano), GINOP (Programma operativo per lo Sviluppo economico e l'innovazione) e VEKOP (Programma operativo per la Competitività dell'Ungheria Centrale).

Il **Programma TOP** è quello che prevede maggiori cambiamenti per la politica di sviluppo, con la delega alle autorità locali del potere decisionale sull'utilizzo dei fondi ed il coordinamento centrale da parte del Governo.

Il **Programma GINOP** supporterà la creazione di nuovi posti di lavoro, il miglioramento della competitività delle PMI, lo sviluppo della ricerca e dell'innovazione e della "green economy".

Il **Programma VEKOP** si concentra sulla crescita sostenibile e sullo sviluppo delle infrastrutture.

In sintesi, il Governo ungherese ha approvato i seguenti **otto programmi operativi per il periodo 2014-2020**:

- Sviluppo economico e innovazione (GINOP)
- Sviluppo territoriale e urbano (TOP)
- Efficienza ambientale ed energetica (KEHOP)
- Sviluppo dei trasporti (IKOP)
- Risorse umane (EFOP)
- Competitività dell'Ungheria Centrale (VEKOP)
- Sviluppo rurale (VP)
- Sviluppo attività ittica (MAHOP)

Nell'attuale fase di graduale esaurimento dell'attività relativa ai finanziamenti europei per il periodo 2007-2013, si riportano di seguito i bandi più importanti ancora aperti pubblicati dall'Agenzia di Sviluppo Nazionale e dall'Ufficio Nazionale di Riabilitazione e Affari Sociali dedicati alle imprese nell'ambito del Nuovo Piano Széchenyi:

Titolo del bando	Codice del bando	Scopo	Scadenza
Sostegno allo sviluppo degli impianti industriali nell'ambito della coesione regionale	KDOP - 1.1.1/D-13	Sviluppo delle regioni attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro nelle aree poco sviluppate del Paese.	31 dicembre 2014
Sostegno ai giovani per promuovere la nuova imprenditoria nelle Regioni di Convergenza	TÁMOP - 2.3.6 B-12/1	Dare sostegno ai giovani che intendono avviare una micro impresa	31 dicembre 2014 (a partire dal 10 febbraio)
Assistenza all'occupazione e alla riabilitazione delle persone disabili	TÁMOP - 1.1.1-12/1-2012-0001	Integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro	30 giugno 2014



EST EUROPA

POLONIA

Fonte:



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

BIURO ICE W WARSZAWIE

UL. MARSZAŁKOWSKA 72

00-545 WARSZAWA

E-mail: varsavia@ice.it

Tel: (004822) 6280243 - Fax: (004822) 6280600

INVESTIMENTI

POLONIA: IL GOVERNO DECIDE DI ALLARGARE DI QUASI 1.000 ETTARI LE AREE DI INSEDIAMENTO INDUSTRIALE DI 5 ZONE ECONOMICHE SPECIALI

Al fine di stimolare ulteriori nuovi investimenti industriali e, quindi, contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro il Governo polacco ha appena deciso di allargare le **Zone Economiche Speciali (ZES)** di Legnica, Kostrzyn-Slubice, Pomerania, Katowice e Slupsk.

Al riguardo il Centro d'Informazione del Governo (CIR), fornisce i dettagli di tale provvedimento come segue:

- **ZES di Legnica** (Sud Ovest, 75 km a ovest da Breslavia/Wroclaw) sarà allargata di 156,5 ettari e si prevedono nei prossimi anni investimenti di circa 600 milioni Euro che dovrebbero creare 4.730 nuovi posti di lavoro nella ZES e 1.180 nei suoi dintorni;

- **ZES di Pomerania** (Nord, area lungo al Vistola, da Torun a Danzica) sarà allargata di ulteriori 410 ettari e nel prossimo futuro anche qui si attendono investimenti di circa 600 milioni Euro che dovrebbero produrre circa 5.000 posti di lavoro nella ZES e ulteriori 1.000 posti nei suoi dintorni;

- **ZES di Katowice** (Ovest, circa 100 km ovest da Cracovia) sarà allargata di oltre 346 ettari con investimenti attesi superiori a 800 milioni Euro, grazie ai quali andrebbero creati 5.700 nuovi posti di lavoro nella ZES ed ulteriori 2.500 nelle aree adiacenti. L'allargamento include le aree vicine allo stabilimento della Fiat a Tychy per sostenere l'avvio della produzione di un nuovo modello Fiat.

- **ZES di Kostrzyn-Slubice** (Ovest, parte centrale dell'area confinante con la Germania) sarà allargata di 78,7 ettari ma perderà 126 ettari di terreni assegnati nel passato alla ZES per una ottimizzazione territoriale;

- **ZES di Slupsk** (Nord, costiera baltica centrale) avrà 7 ettari nuovi, ovvero i terreni di una fabbrica di mobili esistente, onde sostenere l'allargamento ed ammodernamento della stessa. Contemporaneamente viene ridotta l'area della ZES di oltre 22 ettari.

Tali variazioni di aree delle 5 Zone Economiche Speciali polacche attrarranno investimenti nei prossimi anni per oltre 2 miliardi di Euro, creando oltre 15.000 nuovi posti di lavoro.

OLTRE € 22 MILIARDI INVESTITI NELLE 16 ZONE ECONOMICHE SPECIALI NELL'ARCO DI 20 ANNI

Il 27 maggio 2014 il Consiglio dei Ministri polacco ha pubblicato il comunicato dedicato ai 20 anni di funzionamento delle 16 Zone Economiche Speciali - Z.E.S., istituite per stimolare nuovi investimenti industriali, soprattutto di IDE.

L'ammontare degli investimenti è stato pari a Zloty (PLN) 93 miliardi, ovvero oltre € 22 miliardi, al cambio odierno.

Sono stati rilasciati complessivamente 1.709 permessi d'investimento nelle Z.E.S. di cui ben 253 nel 2013. Il valore degli investimenti nel 2013 ha superato € 1,73 miliardi, +8,5% rispetto all'anno precedente.

Il 31 dicembre 2013 il numero complessivo degli occupati in tutte le imprese operanti nelle Z.E.S. ha raggiunto 266.700 impiegati di cui il 73,5% in posti di lavoro creati ex-novo. Le leader su questo versante sono state le Z.E.S. di Cracovia, Walbrzych e Lodz.

Circa il 74% del capitale totale investito nelle Z.E.S. è arrivato da 6 Paesi:

Polonia,

Germania,

Stati Uniti,

Paesi Bassi,

Italia,

Giappone.

Dal punto di vista settoriale occorre evidenziare l'industria automobilistica, l'industria della gomma/pneumatici ed i settori manifatturieri basati sulle materie prime non-metalliche.

Intanto l'Ente statistico nazionale della Polonia - GUS ha annunciato che nel 1° trimestre 2014 gli investimenti in Polonia sono ancora cresciuti del +4,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'indice di crescita del PIL, infine, viene stimato pari al +3,3



EST EUROPA



GARE INTERNAZIONALI e TED

Per essere **tempestivamente** aggiornati sulle gare internazionali, siamo ad indicarvi le seguenti fonti informative:



ExTender è il sistema informativo realizzato dal Ministero degli Affari Esteri, dall'Agenzia per la Promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, Assocamerestero, Unioncamere e Confindustria, che offre un servizio mirato di selezione e invio delle informazioni. Tra i servizi che ExTender offre, ci sono: informative su Gare d'appalto internazionali per forniture di beni, realizzazione di opere e prestazioni di servizi, anticipazioni sui grandi progetti in cantiere nel mondo. ExTender è disponibile all'indirizzo: <http://extender.esteri.it/sito/>



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

L'ICE ha il compito di agevolare, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero - con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti - e opera al fine di sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane nonché la commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati internazionali.

Sul portale dell'ICE continua ad essere disponibile la banca dati che raccoglie le gare d'appalto nazionali ed internazionali di maggior interesse ed al momento aperte. Di seguito i collegamenti alle sezioni della banca dati riguardanti i paesi oggetto di questo bollettino informativo:

- **Romania:** <http://appsrv.ice.it/Opportunitaaffari/gare/ita/PaginaPrincipaleVisitatore.asp?country=66>
- **Ungheria:** <http://appsrv.ice.it/Opportunitaaffari/gare/ita/PaginaPrincipaleVisitatore.asp?country=64>
- **Polonia:** <http://appsrv.ice.it/Opportunitaaffari/gare/ita/PaginaPrincipaleVisitatore.asp?country=60>
- **Bulgaria:** <http://appsrv.ice.it/Opportunitaaffari/gare/ita/PaginaPrincipaleVisitatore.asp?country=68>

Il **TED** (Tenders Electronic Daily) è la versione online del "Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea", per gli appalti pubblici europei.



Il TED fornisce un accesso gratuito alle opportunità commerciali. Esso viene aggiornato 5 volte a settimana con circa 1 500 avvisi di appalti pubblici provenienti dall'Unione europea, dallo Spazio economico europeo ed altri paesi.

Le informazioni relative ad ogni appalto vengono pubblicate nelle 24 lingue ufficiali dell'UE. Tutti gli avvisi delle istituzioni dell'Unione europea sono pubblicati integralmente in tali lingue.

Tenders Electronic Daily è disponibile all'indirizzo: <http://www.ted.europa.eu/TED/main/HomePage.do>



EST EUROPA

Per informazioni, contattare:

Info Help Desk Italia-Europa

Azienda Speciale S.I.D.I. EUROSPORTELLLO

Camera di Commercio di Ravenna
Enterprise Europe Network - SIMPLER Consortium
Viale L.C. Farini, 14 - 48100 Ravenna - Italy
Tel. +39 0544 481443 - Fax +39 0544 218731
e-mail: ihd@ra.camcom.it
<http://www.ra.camcom.it/eurosportello>



Sportello Europa

Unioncamere Emilia-Romagna

Enterprise Europe Network - SIMPLER Consortium
Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna - Italy
Tel +39 051 6377011 - Fax +39 051 6377050
e-mail: simpler@rer.camcom.it
<http://www.ucer.camcom.it>

